



**Rete Genesi: non  
solo anni alla vita  
ma vita agli anni.**



GUIDA PER FAMIGLIE

# Quando si valuta una RSA

Una guida per famiglie che stanno  
pensando a una struttura residenziale  
per un proprio caro

Genesi | Impresa Sociale  
Via Biline 74/76 Rodengo Saiano (BS)  
[www.coopgenesi.it](http://www.coopgenesi.it)

 **GENESI**  
Vita agli anni

# Presentazione



## ➤ Valutare Residenza Sanitaria Assistenziale non è una decisione semplice.



Spesso **questo pensiero arriva dopo mesi**, a volte anni, in cui la famiglia ha cercato di organizzarsi in altri modi.

Più presenza a casa. Un aiuto per alcune ore. Turni tra familiari... Una quotidianità tenuta insieme con molta cura e molta fatica.

Poi può arrivare **un momento in cui qualcosa cambia**: la persona non riesce più a restare sola in sicurezza, le necessità assistenziali aumentano, la famiglia si accorge che il bisogno è diventato più grande delle risorse disponibili.

In questi momenti, iniziare a informarsi su una RSA non significa aver già preso una decisione. Ma guardare la situazione con responsabilità.

Questa guida nasce per aiutarti a capire quando può essere utile valutare una struttura, quali domande fare e cosa osservare durante un primo colloquio o una visita. Perché **una scelta così importante non dovrebbe essere affrontata solo nell'urgenza**.

# Che cos'è una RSA

Una Residenza Sanitaria Assistenziale è una struttura residenziale destinata a persone anziane che hanno bisogno di assistenza continuativa e **non riescono più a vivere a casa in condizioni sufficienti di sicurezza.**

In una RSA **la persona vive stabilmente o per un periodo definito**, ricevendo assistenza nella quotidianità e cure adeguate ai propri bisogni.

Sono presenti diverse figure professionali, che possono comprendere medici, infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, educatori e altri professionisti. Ma **una RSA non è solo un luogo in cui vengono svolte attività assistenziali o sanitarie.**

Diventa il luogo in cui la persona trascorre le proprie giornate. Dove mangia, riposa, incontra gli altri, mantiene abitudini, riceve visite, costruisce nuove relazioni.

Per questo, quando si valuta una struttura, non basta chiedersi se sia ben organizzata. È importante **chiedersi anche se quella persona potrà essere accolta e conosciuta davvero.**

# Quando questo pensiero comincia a presentarsi



Molte famiglie non arrivano alla RSA perché la desiderano, ma perché **una situazione che prima sembrava sostenibile inizia a non esserlo più.**

A volte accade lentamente: la persona ha bisogno di sempre più aiuto per lavarsi, vestirsi o mangiare, i farmaci diventano difficili da gestire, la memoria peggiora e restare soli in casa diventa rischioso. Altre volte il cambiamento è improvviso: un ricovero, una frattura, un ictus.

In entrambi i casi, **informarsi per tempo può aiutare.**

Non obbliga a scegliere subito ma permette però di conoscere possibilità, tempi, costi e modalità di accoglienza **prima che ogni decisione diventi un'emergenza.**



# Segnali che possono far valutare una RSA



**Non esiste un unico momento giusto per tutte le famiglie:** ogni persona ha una storia diversa; ogni famiglia ha risorse, distanze, possibilità e fragilità proprie.

**Ci sono però alcune situazioni** in cui può essere utile iniziare a confrontarsi con professionisti e strutture residenziali.

## Quando è il momento di informarsi

- La persona non riesce più a restare sola in sicurezza;
- ha bisogno di assistenza durante buona parte della giornata o anche di notte;
- cade frequentemente o rischia di farsi male;
- non riesce più a gestire farmaci, pasti o igiene;
- il decadimento cognitivo rende difficile la permanenza a casa;
- presenta agitazione, disorientamento o comportamenti che la famiglia fatica a gestire;
- dopo un ricovero non è possibile organizzare un rientro sicuro a domicilio;
- il familiare che si prende cura della persona non riesce più a garantire l'assistenza necessaria;
- la situazione familiare è diventata troppo complessa da sostenere senza una presenza professionale continuativa.

Valutare una RSA non significa dire che a casa non è stato fatto abbastanza. A volte significa riconoscere che il bisogno della persona è cambiato.

# Non aspettare necessariamente l'emergenza



Molte famiglie cominciano a cercare una RSA quando la situazione è già diventata insostenibile.

È comprensibile: pensare a una struttura può fare paura e spesso si tende a rimandare. **Informarsi, però, non significa decidere.**

Può essere utile visitare una struttura anche quando la persona vive ancora a casa, capire quali servizi offre, come funziona l'accoglienza, quali sono i tempi, quali documenti potrebbero servire.

Conoscere prima le possibilità aiuta a scegliere con più lucidità, se e quando arriverà il momento.

**Una decisione importante resta difficile. Ma diventa più difficile ancora quando deve essere presa in pochi giorni**, sotto pressione, senza aver avuto il tempo di fare domande.

# Prima di visitare una struttura: fermarsi sulla persona

Quando si inizia a cercare una RSA, il rischio è concentrarsi subito sulle strutture disponibili.

Prima ancora di guardare camere, spazi e servizi, può essere utile **fermarsi sulla persona anziana**. Chi è? **Che cosa è importante per lei?** Quali abitudini hanno accompagnato la sua vita? Cosa la rassicura e cosa la spaventa?

Una struttura non accoglie solo una condizione sanitaria. Accoglie una persona con un carattere, una storia, desideri e legami.

## Prima del colloquio, prova ad annotare...

*Queste informazioni aiutano la struttura a comprendere meglio il bisogno.*

*E aiutano la famiglia a valutare se la risposta proposta è davvero adatta alla persona.*

- Quali autonomie conserva ancora e in quali attività ha bisogno di aiuto;
- quali sono i problemi sanitari principali e quali farmaci assume;
- se ci sono difficoltà di memoria o orientamento;
- se ci sono comportamenti difficili da gestire;
- quali abitudini quotidiane sono importanti per lei;
- quali interessi, gesti o relazioni le fanno bene;
- chi sono le persone di riferimento;
- quali sono le preoccupazioni principali della famiglia.

# Visitare una RSA: cosa osservare



Visitare una struttura può generare molte emozioni: a volte si entra già con il nodo in gola, ci si concentra solo sulla pulizia degli ambienti o sull'aspetto delle camere. A volte si ascoltano molte informazioni e, uscendo, ci si accorge di aver dimenticato proprio le domande più importanti

## **Gli ambienti contano. Ma non bastano.**

Una struttura si riconosce anche da come le persone vengono chiamate, accompagnate, ascoltate. Da come gli operatori si muovono negli spazi. Da come vengono accolti i familiari. Da quanto le risposte sono chiare.

## **Cosa osservare durante la visita**

- Come vieni accolto e quanto tempo viene dato al colloquio;
- se la struttura appare ordinata, sicura e facilmente accessibile;
- se gli ambienti comuni sono vissuti e non solo presentabili;
- se le persone ospitate sembrano rispettate nei loro tempi e nelle loro condizioni;
- se il personale si rivolge agli ospiti con attenzione;
- se vengono spiegate in modo comprensibile le modalità di assistenza;
- se è possibile personalizzare almeno in parte la camera o portare oggetti familiari;
- se ci sono spazi per incontrare i propri cari;
- se vengono proposte attività adatte alle diverse condizioni degli ospiti;
- se la famiglia viene considerata parte del percorso di cura.

Non tutto si può comprendere in una sola visita. Ma **il modo in cui una struttura accoglie le domande dice molto** del modo in cui accoglierà una famiglia.

# Cosa chiedere durante il colloquio



Preparare alcune domande può aiutare a vivere il colloquio con più lucidità. Non avere paura di chiedere spiegazioni semplici o di prendere appunti: quando si parla della vita di una persona cara, **capire bene non è un dettaglio.**

## Il bisogno della persona

- Come viene valutata la situazione della persona prima dell'ingresso?
- Quali informazioni sono necessarie per capire se la struttura è adatta?
- La struttura accoglie persone con i bisogni specifici del mio familiare?
- Come vengono gestite situazioni di demenza, Alzheimer o disorientamento?
- Cosa succede se le condizioni della persona cambiano nel tempo?

## L'ingresso e i primi giorni

- Chi accompagna la persona e la famiglia nei primi giorni?
- È previsto un colloquio iniziale con i familiari?
- Come vengono raccolte abitudini, preferenze e informazioni personali?
- È possibile portare oggetti, fotografie o piccoli arredi familiari?
- Come viene aiutata la persona ad ambientarsi?

## Il progetto di cura

- Come viene costruito il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato)?
  - Quali figure professionali fanno parte dell'équipe?
  - Con quale frequenza viene rivalutata la situazione?
  - Come vengono gestiti farmaci, visite mediche ed eventuali necessità sanitarie?
  - Sono previsti interventi riabilitativi o di mantenimento delle autonomie?
  - Come viene organizzata la quotidianità della persona?
- 

## La vita nella struttura

- Come si svolge una giornata tipo?
  - Quali attività vengono proposte?
  - Come vengono rispettate abitudini, preferenze e ritmi personali?
  - Come sono organizzati pasti, riposo e igiene personale?
  - Ci sono spazi esterni o luoghi comuni accessibili agli ospiti?
  - Come vengono gestite festività, ricorrenze o momenti di socialità?
- 

## La famiglia

- Come è coinvolta la famiglia nel percorso?
- Chi è il referente per i familiari?
- Come avvengono le comunicazioni e gli aggiornamenti?
- Quali sono gli orari e le modalità di visita?
- È possibile partecipare ad alcuni momenti della vita della persona?
- Come vengono gestite segnalazioni, dubbi o richieste della famiglia?



## Costi, tempi e documenti

- Quali sono i costi previsti?
- Cosa comprende la retta e quali spese restano escluse?
- Ci sono differenze tra le diverse modalità di ingresso o tipologie di posto?
- Quali documenti servono per presentare la richiesta?
- Ci sono liste d'attesa?
- Come vengono comunicati i tempi di disponibilità?
- Chi può aiutare la famiglia a comprendere l'iter necessario?

Le modalità di accesso, i tempi e i costi possono variare in base alla struttura, alla tipologia di posto disponibile e alle disposizioni territoriali. Per questo è importante chiedere sempre informazioni aggiornate e complete.

# Quali documenti preparare



Durante un primo colloquio non sempre è necessario consegnare tutta la documentazione. Ma può però essere utile averla già raccolta. Servono sia documenti clinici che informazioni sulla vita della persona.

## Documenti personali

- Carta d'identità della persona;
- Tessera sanitaria;
- Eventuale documento del familiare di riferimento;
- Eventuale verbale di invalidità o riconoscimenti già presenti;
- Eventuali documenti relativi ad amministratore di sostegno o tutore.

## Documenti sanitari

- Diagnosi principali;
- Referti recenti;
- Lettere di dimissione dall'ospedale;
- Elenco aggiornato dei farmaci;
- Indicazioni del medico di medicina generale o degli specialisti;
- Informazioni su eventuali allergie o necessità particolari.

## Informazioni sulla quotidianità

- Come si muove la persona;
- se riesce a mangiare autonomamente;
- se ha bisogno di aiuto per igiene e vestizione;
- se ha difficoltà durante la notte;
- se presenta disorientamento o disturbi della memoria;
- se ci sono comportamenti che richiedono particolare attenzione;
- quali abitudini sono importanti per lei;
- chi sono i familiari di riferimento.

## Quando può essere utile un centro diurno

Il centro diurno **è una possibilità intermedia.**

La persona continua a vivere a casa, ma durante il giorno frequenta un luogo protetto, con attività, cura, relazione e assistenza.

Per molte famiglie è un passaggio prezioso. Permette alla persona anziana di non restare sola tutto il giorno, al caregiver di lavorare, riposare o gestire altri impegni. Aiuta tutti a mantenere una routine più stabile.

Può essere utile se la persona non può restare sola molte ore, ha bisogno di attività, relazione e stimoli, la famiglia è presente, ma non tutto il giorno, ci sono primi segnali di decadimento cognitivo.

Il centro diurno può aiutare anche **quando la famiglia non è ancora pronta a valutare una struttura residenziale**, ma sente che la gestione a casa sta diventando faticosa.

## Quando si inizia a valutare una RSA

Valutare una RSA è spesso **una delle decisioni più difficili per una famiglia**. Non è solo una scelta organizzativa: tocca affetti, sensi di colpa, paure profonde.

Molti familiari arrivano a pensarci quando hanno già provato tutto... È importante dirlo con chiarezza: valutare una RSA non significa abbandonare una persona cara.

**La RSA non cancella il ruolo della famiglia ma lo cambia.** La famiglia resta parte della vita della persona, ma non è più sola nel sostenere tutto il carico della cura.

# Parlarne con la persona anziana

Quando possibile, la persona anziana dovrebbe essere coinvolta nel percorso. Non sempre sarà semplice, non sempre riuscirà a comprendere o accetterà subito l'idea di una struttura. Per molte persone, la casa rappresenta sicurezza, identità, ricordi. Sentire parlare di RSA può far nascere paura: di essere lasciati soli, di perdere la propria libertà e non tornare più alla vita di prima. **Per questo è importante parlare con attenzione.**

## Consigli

- Scegliere un momento tranquillo;
- evitare di presentare la scelta come una decisione già presa;
- spiegare quali difficoltà state incontrando;
- parlare di cura e sicurezza, non di “peso” o “problema”;
- ascoltare le sue paure senza liquidarle;
- raccontare che visiterete insieme il luogo prima di decidere;
- rispettare le sue preferenze in ciò che è ancora possibile scegliere.

## Alcune frasi possibili

*Non sempre una conversazione basta; a volte serve tempo e può servire l'aiuto di un professionista*

- “Vorremmo capire insieme quale aiuto può farti stare più sicuro.”
- “Ci stiamo informando, non dobbiamo decidere tutto oggi.”
- “Per noi è importante che tu sia curato bene e che possiamo continuare a esserti vicini.”
- “Prima di fare una scelta, vogliamo conoscere il posto e fare tutte le domande necessarie.”

# Parlarne in famiglia

## ➤ La scelta per una RSA può far emergere opinioni molto diverse tra i familiari.

Chi si occupa ogni giorno della persona può vedere limiti e rischi che gli altri non conoscono fino in fondo. Chi vive lontano può sperare che sia ancora possibile organizzarsi diversamente. Chi ha fatto una promessa molti anni prima può sentire che scegliere una struttura significhi tradirla.

**Per questo è utile partire dai fatti.**



### **Prima di decidere, provate a condividere:**

- quali difficoltà si presentano ogni giorno;
- i rischi a casa e le soluzioni già tentate;
- cosa non sta più funzionando;
- quanto supporto può davvero garantire ogni familiare;
- quali informazioni sono emerse dai colloqui con medici o servizi;
- quali strutture sono state visitate;
- quali costi, tempi e possibilità concrete sono stati verificati.

Non sempre tutti vivranno la scelta nello stesso modo. Ma una decisione costruita su informazioni chiare è più rispettosa sia della persona anziana sia di chi si sta prendendo cura di lei.

# Preparare l'ingresso

Se la scelta della RSA diventa concreta, l'ingresso rappresenta un passaggio importante. Per la persona anziana significa cambiare ambiente, abitudini, riferimenti e volti. Per la famiglia significa affidare una parte della cura ad altre persone, continuando però a restare presente. **Preparare questo passaggio con attenzione può aiutare.**

## Prima dell'ingresso

Entrare in RSA non dovrebbe significare perdere la propria storia.

- Chiedere chi sarà il referente della famiglia;
- capire cosa portare e cosa non portare;
- raccogliere i documenti richiesti;
- preparare abiti comodi e riconoscibili;
- scegliere fotografie o piccoli oggetti familiari, se consentito;
- comunicare alla struttura abitudini, preferenze, paure e interessi della persona;
- informarsi su visite, telefonate e modalità di aggiornamento;
- concordare con i familiari come mantenere una presenza regolare.

## Informazioni personali

Conoscere la vita della persona aiuta chi accoglie a prendersene cura meglio.

- Come preferisce essere chiamata la persona;
- quali erano le sue abitudini a casa;
- cosa le piace mangiare, ascoltare o fare;
- quali argomenti la rassicurano;
- quali situazioni la mettono in difficoltà;
- quali persone sono per lei più importanti;
- quali piccoli gesti la fanno sentire riconosciuta.

# Una piccola mappa per orientarsi



Quando una persona entra in RSA, il ruolo della famiglia non finisce. Cambia.

## Il ruolo della famiglia

La famiglia non deve più sostenere da sola ogni attività assistenziale. Può però continuare a portare relazione, conoscenza, presenza e memoria della persona. Può aiutare l'équipe a conoscerla meglio, partecipare ai momenti di confronto, osservare come sta vivendo il nuovo ambiente. E fare domande quando qualcosa non è chiaro.

## Domande dopo l'ingresso

- Come sono andati i primi giorni;
- se la persona mangia e riposa regolarmente;
- se partecipa alle attività o preferisce altri momenti;
- come reagisce agli ambienti e alle persone;
- quando è previsto un primo confronto con la famiglia;
- come segnalare osservazioni o cambiamenti importanti;
- chi contattare in caso di dubbi.

L'ingresso non è la fine di un percorso. **È l'inizio di un nuovo modo di prendersi cura.**

# Scheda pratica per visitare una RSA



Puoi usare questa scheda durante una visita o un colloquio. Stampala, portala con te e annota le risposte per te più importanti.

## Dati della struttura

Nome della struttura:

---

Indirizzo:

---

Persona incontrata:

---

Ruolo:

---

Telefono / email:

---

Data della visita:

---

---

## Accoglienza e accesso

La struttura può accogliere una persona con i bisogni del mio familiare?

- sì
- no
- da approfondire

È prevista una valutazione prima dell'ingresso?

- sì
- no
- da chiedere

Ci sono posti disponibili?

- sì
- no
- lista d'attesa

Tempi indicativi:

---

Documenti richiesti:

---

---

---

**Cura e assistenza**

È stato spiegato come viene costruito il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato)?

- sì  
 no  
 da approfondire

Figure professionali presenti:

---

---

Come vengono gestiti farmaci e necessità sanitarie?

---

---

La struttura è adatta in caso di demenza o disorientamento?

- sì  
 no  
 da approfondire

Osservazioni:

---

---

---

**Vita quotidiana**

Come si svolge una giornata tipo?

---

---

Quali attività vengono proposte?

---

---

È possibile portare oggetti personali o fotografie?

- sì  
 no  
 da verificare

Gli ambienti mi sono sembrati:

- accoglienti
- sicuri
- ordinati
- accessibili
- da rivedere con attenzione

Cosa mi ha colpito positivamente?

---

---

Cosa mi ha lasciato dubbi?

---

---

---

### **Famiglia e comunicazioni**

Chi è il riferimento per i familiari?

---

Come vengono date le informazioni sulla persona?

---

---

Orari e modalità di visita:

---

---

La famiglia viene coinvolta nel percorso di cura?

- sì
- no
- da approfondire

---

### **Costi**

Retta prevista:

---

Cosa comprende:

---

---

Costi non compresi:

---

A chi chiedere chiarimenti amministrativi:

---

---

### Dopo la visita

Questa struttura mi sembra adatta alla persona?

- sì
- no
- ho bisogno di altre informazioni

Quali domande devo ancora fare?

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

Con chi devo confrontarmi prima di decidere?

---

---

---

# Non è una scelta da affrontare da soli



Pensare a una RSA può far nascere molte domande: è davvero il momento? Stiamo facendo la scelta giusta? La persona starà bene?

Non esistono risposte identiche per tutte le famiglie. Esiste però la possibilità di informarsi, fare domande, confrontarsi con professionisti e valutare con attenzione ciò che la persona oggi necessita.

A volte la cura cambia forma. Non perché l'affetto diminuisce. Perché il bisogno chiede più presenza, più competenze, più continuità di quanta una famiglia possa sostenere da sola.

Valutare una RSA significa anche questo: cercare un luogo in cui una persona possa continuare a essere accompagnata con attenzione, sicurezza e rispetto.

---

## Il ruolo della famiglia

*Questa guida fa parte degli strumenti pensati per famiglie e caregiver.*

Puoi consultare anche:

### **Guida per un caregiver**

Per osservare i primi cambiamenti, raccogliere le informazioni utili e preparare un primo confronto.

### **Vocabolario semplice**

Per comprendere parole, sigle e documenti che si incontrano nei percorsi di cura.

### **Gestire le emozioni**

Per riconoscere la fatica, i pensieri e i vissuti che possono accompagnare chi si prende cura di una persona anziana.

# Genesi: un riferimento per le famiglie



## La rete Genesi



Cure a Domicilio



Cure Residenziali



Cure Semi Residenziali



Servizi per Famiglie



Poliambulatori Specialistici



Servizi per Enti

Genesi accompagna **le persone anziane e le loro famiglie con una rete di servizi integrati**. Domicilio, centri diurni, residenzialità, specialistica e orientamento lavorano dentro una stessa visione della cura: guardare la persona, ascoltare la famiglia, costruire risposte adatte al bisogno reale.

Nella nostra RSA Tilde e Luigi Colosio, accogliamo persone anziane che hanno bisogno di assistenza continuativa, coinvolgendo le famiglie in un percorso di cura attento alla persona e alla sua storia. **Perché entrare in una struttura non significa smettere di essere sé stessi**. Significa trovare un nuovo luogo in cui continuare a essere conosciuti, assistiti e accompagnati.

## Contattaci

Tel: 030 6810926

Email: [info@coopgenesi.it](mailto:info@coopgenesi.it)

Sito: [www.coopgenesi.it](http://www.coopgenesi.it)

---

Se stai valutando una struttura residenziale per una persona anziana, puoi contattare Genesi per ricevere informazioni, visitare la RSA e comprendere i passaggi necessari. Non serve arrivare con una decisione già presa.  
*Puoi iniziare dalle tue domande.*

